

**IPOTESI DI BASE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI**

**OPERATORE SOCIO SANITARIO**

**IN ACCORDO ALLA CONFERENZA STATO REGIONE DEL 22 FEBBRAIO 2001 E DELL'ULTIMO TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA DELLA REGIONE LAZIO 2006-2008**

**1. Premessa**

L'Operatore Socio Sanitario è una figura professionale che ricopre numerosi compiti di assistenza diretta alla persona, con responsabilità condivise con l’infermiere e l’ostetrica da cui riceve mandati di operatività nel settore sanitario, sia in regime di ricovero che in assistenza domiciliare. Nel campo sociale la formazione si caratterizza nell’integrazione di questo operatore con gli altri operatori sanitari e sociali. La formazione dell’O.S.S. si caratterizza in un percorso curriculare, sia teorico che di tirocinio, con una specifica impronta sanitaria e sociale di servizio alla persona. La specificità e la particolare delicatezza della figura dell’O.S.S., per il suo contatto diretto con persone in particolari situazioni, impone che la sua formazioneavvenga nelle sedi che, istituzionalmente e tradizionalmente, provvedono alla formazione di tutte le figure di supporto alle cure sanitarie.

**2. Profilo Professionale OSS Operatore Socio Sanitario**

L’operatore Socio-Sanitario, sinteticamente OSS, è una figura professionale recente, **codificata dall'accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2001**. Tale figura professionale **integra le precedenti funzioni di terzo livello**, sia dell’**area sanitaria (OTA)** che dell'**area sociale (ASA, OSA, ecc.)**, con una figura intermedi, in termini di ruolo, fra queste e quelle infermieristiche, collocabile come V livello. L'**OSS integra funzioni**, compiti e competenze delle due precedenti aree, quella sociale e quella sanitaria, **in un unico contesto professionale**.

L'operatore socio sanitario nell'assolvimento delle sue mansioni **agisce come figura di supporto**, in base alle proprie competenze ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti da personale sanitario e sociale preposto. Tali piani e protocolli individuano le attività attribuibili alla figura professionale sulla base dei criteri e della bassa discrezionalità richiesta nonché dell'alta riproducibilità della tecnica utilizzata, conformemente ai parametri individuati dalla Conferenza Stato\Regioni, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 281/1997.   
In tale contesto e sulla base di tali criteri, le **specifiche attività definite** nei successivi articolati **distinguono le situazioni in cui l'operatore socio sanitario**:   
- **Opera in quanto può agire in autonomia**   
- Coopera in quanto **svolge attività che sono parte di attività alle quali concorre con altri professionisti**   
- Collabora in quanto **svolge attività su precisa indicazione di professionisti**

**Le attività dell'operatore socio sanitario sono rivolte** alla persona e al suo ambiente di vita e rientrano nelle seguenti aree tipologiche:   
a) **Assistenza diretta alla persona ed aiuto domestico alberghiero**   
b) **Intervento igienico sanitario e di carattere sociale**   
c) **Attività di supporto e di integrazione** nel contesto organizzativo dei servizi e di collaborazione con il personale sanitario e sociale

Al fine di garantire **il puntuale assolvimento di attività**, in aggiunta alle competenze già presenti nell'ambito degli **ausiliari e degli operatori socio-sanitari**:   
- è in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schiere, protocolli ecc.)   
- sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici secondo protocolli stabiliti   
- aiuta per la corretta assunzione dei farmaci prescritti del corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso   
- aiuta nella preparazione alle prestazioni sanitarie   
- osserva, riconosce e riferisce alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.)

**3. Conoscenze dell'Operatore Socio Sanitario**   
  
L'Operatore Socio Sanitario:   
  
- Conosce le **principali tipologie di utenti e le problematiche ad essi connesse**.   
  
- Conosce **le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati**.   
  
- Riconosce, nei vari ambiti, le **dinamiche relazionali** appropriate per rapportarsi all'**utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale**, etc..   
  
- È in grado di **riconoscere le situazione ambientali** e **le condizioni dell'utente** per le quali è necessario mettere in atto differenti competenze tecniche.   
  
- Conosce le **modalità di rilevazione**, **segnalazione e comunicazione dei problemi generali** e **specifici relativi all'utente**.   
  
- Conosce **le condizioni di rischio** e **le più comuni sintomi da prolungato allettamento e immobilizzazione**.   
  
- Conosce i **principali interventi semplici di educazione alla salute**, rivolti agli utenti ed ai loro familiari.   
  
- Conosce l'**organizzazione dei servizi sociali e sanitari** e quella delle **reti informali**.

**4. Competenze dell'Operatore Socio Sanitario**   
  
4.1 Competenze Tecniche

in base alle proprie competenze ed alla **collaborazione con altre figure professionali** sa attuare piani di lavoro nel contesto di riferimento.   
  
a) È in grado di **utilizzare metodologie di lavoro comuni** (scrivere protocolli, etc.);   
  
b) È in grado di operare nei diversi contesti (**domiciliare ed istituzionale**):   
  
- nel **governo della casa e/o dell'ambiente di vita**, nell'igiene e cambi biancheria, nella preparazione e aiuto nell'assunzione di pasti;   
- nella **sanificazione ambientale**;   
- quando necessario, **a domicilio per l'effettuazione delle acquisti**.   
  
c) È in grado di **curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature**, nonché la conservazione degli stessi e di riordino dei materiali dopo assunzione di pasti, in quanto sa:   
- curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione dei materiali, secondo protocolli stabiliti;   
- garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici secondo protocolli stabiliti;   
  
d) Sulla base di piani di lavoro prestabiliti, svolge attività **finalizzate all'igiene personale**, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche all'aiuto della deambulazione, all'apprendimento ed al mantenimento di posizioni corrette, in sostituzione e appoggio dei familiari e su indicazione del personale preposto; inoltre, sa:   
- collaborare per la **corretta assunzione dei farmaci prescritti** e per il **corretto utilizzo di apparecchi medicali** di semplice uso;   
- sa **operare nella preparazione alle prestazioni sanitarie**;   
- sa osservare, per **riconoscere e riferire alcuni di più comuni sintomi di allarme** che l'utente può presentare (malore, sudorazione, colorazione, etc.);   
- sa **attuare interventi di primo soccorso**, effettuare **piccole medicazioni** o cambio delle stesse;   
- sa **controllare e assistere la somministrazione delle diete**;   
- sa **aiutare nelle attività di animazione a favore della socializzazione, del recupero e del mantenimento di capacità cognitive e manuali**;   
- sa con **lavorare ed educare al movimento** e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi;   
- sa **provvedere al trasporto di utenti**, anche allettati, in **barella o carrozzella**;   
- sa con **lavorare alla composizione della salma** e provvedere al suo trasferimento;   
- sa **utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente**, riducendo al massimo il rischio;   
- sa **svolgere attività di informazione sui servizi del territorio** e **curare il disbrigo di pratiche burocratiche**, e a**ccompagnare l'utente per l'accesso ai servizi**.

4.2 Competenze Relazionali

**Sa lavorare in équipe**. Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando il dialogo.   
  
È in grado di **interagire, in collaborazione con il personale sanitario**, **con il malato morente**.   
  
Sa coinvolgere le reti informali e sa **rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei vari territori**.   
  
Sa **sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione**, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.   
  
È in grado di **partecipare all'accoglimento dell'utente** per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.   
  
È in grado di **gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità**.   
  
Sa **affiancarsi ai tirocinianti** e sa trasmettere i propri contenuti operativi.

**5. Programma del Corso di Operatore Socio Sanitario (OSS)**

Il corso di formazione ha una durata di 1000 ore articolate in due moduli:

a) un modulo di base di 550 ore (teoria);

b) un modulo professionalizzante di 450 ore (stage o tirocinio).

1) Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale   
  
2) Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi   
  
3) Elementi di etica e deontologia   
  
4) Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza   
  
5) Elementi di psicologia e sociologia   
  
6) Aspetti psicorelazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza   
  
7) Elementi d'igiene, di anatomia, di fisiologia, di farmacologia   
  
8) Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori   
  
9) Igiene dell’ambiente e del comfort alberghiero   
  
10) Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza   
  
11) Elementi di assistenza sociale e di metodologia del lavoro sociale e sanitario   
  
12) Tirocinio (450 ore)

**6. Requisiti generali della sede di formazione**

1. Ufficio segreteria

2. Fotocopiatrice

3. Stanza per Direttore Didattico

4. Stanza per Docenti

5. Sala riunioni

6. Biblioteca (con testi e riviste sanitarie)

7. Aula con personal computers dedicati

8. Locali di supporto e servizi

9. N. 1 Aula lezioni, provvista di:

N. 1 lavagna fissa

N. 1 lavagna luminosa

N. 1 schermo fisso murale

N. 1 proiettore diapositiva

N. 1 videoproiettore

N. 1 televisore con videoregistratore

- Set sussidi didattici (tavole anatomiche, modelli anatomici)

- n. 1 Aula esercitazioni dotata di:

- manichini per simulazione (adulto e bambino)

- letto articolato

- arredi simulazioni assistenziali (territoriali/ospedaliere)

- defibrillatore semiautomatico

**7. Requisiti per l'espletamento del tirocinio**

I Soggetti attuatori del Corso di qualificazione per Operatore Socio-Sanitario dovranno essere in possesso delle strutture sanitarie e sociali presso le quali dovrà essere espletato il tirocinio professionalizzante meglio specificato nel successivo punto 1.6.2. In carenza del possesso di dette strutture, il Soggetto attuatore dovrà stipulare appositi atti convenzionali (di cui sarà allegato il modello) con Enti o Aziende qualificate per avere la disponibilità delle idonee strutture per lo svolgimento appropriato del tirocinio.

**8. Requisiti organizzativi sede formativa**

**Risorse Umane:**

**8.1 Direzione del Corso**

-Direttore del corso: Il Direttore/Coordinatore del Corso di laurea in infermieristica o un Dirigente infermieristico con almeno tre anni di comprovata esperienza di direzione ed in possesso della laurea magistrale;

-Condirettore: un assistente sociale coordinatore o un assistente sociale con almeno cinque anni di esperienza professionale.

Il Direttore e il Condirettore del corso sono responsabili del conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto formativo nonché della regolarità e legittimità degli atti amministrativi e professionali posti in essere nello svolgimento dell'intero corso di formazione, ivi compresa la sessione d'esame.

Ai fini dell'organizzazione teorico-pratica del corso il Direttore e il Condirettore:

- garantiscono la coerenza del processo formativo e la sua aderenza al profilo professionale;

- promuovono la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle attività formative teoriche e di tirocinio in conformità agli indirizzi regionali, in collaborazione con i docenti e i tutors nel rispetto della loro autonomia di insegnamento;

- affidano l'insegnamento tecnico-pratico ai tutors e ne coordinano lo svolgimento;

- promuovono e assicurano processi di valutazione formativa e certificativa del tirocinio in collaborazione con i tutors;

- vigilano sull'applicazione delle disposizioni riguardanti sia la frequenza degli studenti sia le modalità di svolgimento dell'attività teorico pratica;

- adottano le sanzioni e i provvedimenti disciplinari di competenza;

- promuovono l'attività di sperimentazione formativa, al fine di garantire l'adeguamento continuo del corso all'evoluzione dei servizi e al progresso tecnico-scientifico;

- coordinano il collegio dei docenti in ogni sua riunione;

- garantiscono il corretto funzionamento dell'attività di segreteria.

**8.2 Tutors del Corso**

- n. 1 Tutor con adeguate competenze professionali nell'area sanitaria (profilo infermieristico);

- n.1 Tutor con adeguate competenze professionali nell'area sociale (profilo Assistente Sociale). All'inizio dell'attività formativa, su proposta del Direttore del corso, sono assegnati i tutors, di norma, 1 ogni 15 studenti. I tutors fanno parte del Collegio dei docenti e concorrono alla programmazione formativa, favoriscono il coordinamento interdisciplinare, assicurano i processi di valutazione formativa e certificativa dell'apprendimento degli studenti. Individuano modalità e strategie per la predisposizione di piani di recupero individualizzati nei riguardi degli studenti in difficoltà teoriche e/o nel tirocinio.

I Tutors collaborano con il Direttore e il Condirettore del corso al fine di:

- promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico pratici e il raggiungimento degli obiettivi;

- attivare il confronto tra i docenti, per garantire che si arrivi progressivamente ad un'unica valutazione certificativa;

- coordinare la preparazione delle prove di valutazione delle unità di apprendimento e la valutazione certificativa del profilo individuale dello studente;

- identificare presso le sedi di tirocinio operatori qualificati cui attribuire il ruolo di "guida" per lo studente.

**8.3 Docenti**

Il personale docente, formalmente incaricato dal legale rappresentante dell'Ente titolare del corso, è individuato in base a:

- titolo formale previsto per la disciplina dalla DGR n.129/2006;

- curriculum formativo;

- esperienza professionale pertinente ai contenuti richiesti dalle discipline.

Il personale docente è tenuto in particolare a:

- programmare l'insegnamento dello specifico apporto disciplinare in modo coerente con la globalità del progetto formativo;

- partecipare alle riunioni di programmazione dell'attività didattica;

- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio;

- favorire il sostegno e il recupero dello studente qualora si riscontrino difficoltà di

apprendimento;

- concorrere a delineare il profilo dello studente in merito all'apprendimento e all'attitudine professionale.